



La replica del Sindaco, Andrea Bronzato, all'invito dei CITTADINI per il Cambiamento a considerare la situazione politica che si è creata nel Consiglio Comunale di Abano e di conseguenza l'opportunità di un ritorno alle urne, è quanto mai elusiva delle importanti questioni politiche sollevate, ma rivela, ancora una volta, quanto sia stato grande "l'imbroglione" perpetrato ai danni della cittadinanza.

L'analisi dei CITTADINI partiva dall'elencazione di una situazione oggettiva: erano cambiati in meno di due anni 11 consiglieri su 20, vi è in Consiglio un clima tutt'altro che collaborativo, vi è stato il "ribaltone", tutt'altro che normale in democrazia, vi era soprattutto opportunità di andare alle urne in tempi brevi e senza scompensi per il Comune.. Tutto questo senza entrare nel merito dell'operato dell'attuale Amministrazione ed a riguardo di ciò non occorre che qui ricordiamo quanto siamo critici.

Bronzato, invece, dichiara di rammaricarsi di non aver fatto il "ribaltone" prima di allora: una dichiarazione davvero sorprendente se si considera che è avvenuto a soli quattro mesi dalle elezioni! E afferma che ".. sin dall'insediamento dell'amministrazione i CITTADINI non hanno fatto altro che mettere i bastoni fra le ruote della Giunta". Ma i CITTADINI, attraverso i propri rappresentanti in Amministrazione che rispondevano ai nomi di Raffaele Bottin, Lidia Pege ed Ivano Migliolaro, chiedevano solo che venisse portato avanti il programma presentato agli elettori e che si tenesse fede agli accordi siglati pochi mesi prima.

In verità è stato proprio l'atteggiamento scorretto del sindaco ad obbligarci ad uscire dalla maggioranza: egli da un lato, a parole, garantiva che si sarebbero affrontati i problemi, dall'altro faceva il contrario: vedasi l'inerzia di fronte all'illegittimità del PIRUEA di Giarre, di fronte all'edificazione del palazzo J1 a ridosso del Patronato Pio X, la mancata riorganizzazione degli Uffici. Vedasi soprattutto l'atteggiamento sulla concertazione e la partecipazione, completamente disattesi. Pretendere il rispetto degli impegni non è "mettere i bastoni tra le ruote" è comportarsi seriamente. Lui invece si dice contento di aver fatto il "ribaltone". Ciò non toglie che sia un atto di disprezzo del sistema democratico: egli si era presentato agli elettori in coalizione con la lista di Bottin e su questo binomio aveva ottenuto ampio consenso. Diversamente, probabilmente, oggi non sarebbe sindaco. Ma l'atteggiamento di Bronzato è ancor più grave se si tiene conto che la questione di fondo probabilmente era che egli si era già impegnato -come ampiamente dimostrato nei fatti accertati in seguito- per l'ingresso in Giunta di Cosentino, nonostante l'accordo di coalizione fosse esplicito in materia e recitava tra l'altro: ***"l'accordo elettorale è esclusivo tra le forze politiche che hanno sostenuto la candidatura di Bronzato al primo turno elettorale e la lista Cittadini per il cambiamento"***.

Al di là comunque di tutte le considerazioni che si possono fare, un fatto rimane noto ed evidente: chi oggi amministra Abano non è stato a ciò indicato dagli elettori: e con ciò riportiamo anche le parole di Cosentino: ***"Penso che il mandato che gli elettori concedono sia per governare ad alcuni e per fare costruttiva opposizione ad altri"***. Egli però dimentica quello che è stato il risultato elettorale, perché gli elettori gli hanno affidato il "mandato per l'opposizione" con il 3% dei consensi. Invece, Bronzato è stato eletto sindaco solo grazie all'appoggio dei CITTADINI per il Cambiamento: se riteneva di dover fare un accordo preelettorale (come ha fatto) anche con l'attuale vice, Andrea Cosentino, lo doveva dire prima di tutto agli elettori ed anche alla lista di Bottin.. Gli elettori, invece, hanno votato perché Cosentino svolgesse il ruolo di opposizione, mentre oggi per volere o "debolezza" di Bronzato egli è l'esponente più rappresentativo della Giunta. Non solo, da leader del più piccolo gruppo di maggioranza (Abano Futura), Cosentino non solo ora è passato a Forza Italia, ma con un unico balzo è addirittura divenuto il Capo politico del partito del Sindaco! Un caso?

L'affermazione, poi, di Bronzato, di ***"richieste sempre più alte da parte dei CITTADINI in cambio dell'appoggio"***, risulta anche questa del tutto falsa!



Quanto alle affermazioni portate dall'Assessore Cosentino sul comportamento in Consiglio Comunale dei nostri rappresentanti.. siamo a livello di chiacchiere... e come chiacchiere noi le valutiamo. La nostra opposizione è il lavoro serio di un gruppo di cittadini che si informano, discutono, propongono riflessioni e strategie per migliorare la qualità dei lavori e delle decisioni del Consiglio Comunale Tutt'altra cosa è il contributo della maggioranza: nessun intervento da parte dei suoi consiglieri, lapidarie le prese di posizione, e queste non sono chiacchiere sono documentate dai verbali dei consigli comunali che tutti i cittadini possono visionare.

Infine un'ultima considerazione: ma se Bronzato & C. sono tanto sicuri della loro posizione e del loro operare, che timore hanno del giudizio degli elettori?

CITTADINI per il Cambiamento